



Lecce, Domenica 17 Marzo 1861

Simu...Italiani!

L'Italia s'è desta tra storia, musica e tradizioni

Chiamiamola Italia!

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue: articolo unico.

"Il Re Vittorio Emanuele II assume per sé e per i suoi successori il titolo di Re d'Italia per grazia di Dio e per volontà della Nazione. Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo di Stato, sia inserita nella raccolta degli Atti del Governo mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato".

Torino, addì 17 Marzo 1861. E' questa la legge che dà vita al Regno d'Italia.

L'Italia Unita ha il suo sovrano regnante e Le viene garantita la successione ereditaria. Il popolo, che oggi si può chiamare Italiano, può contare sulla Prima istituzione dello Stato.



Vittorio Emanuele II Re d'Italia

Presto seguiranno tutti gli ordinamenti di un moderno Stato unitario. Sarà questo l'inizio di una grande Nazione? I propositi ci sono! Ora spetta a noi cittadini Italiani e ai posteri rendere grande questo nuovo Paese.

Il Nabucco arriva a Lecce

Attesi i più grandi maestri della musica...

In concomitanza con l'unificazione della nostra Nazione, non si può non assistere a ciò che è stato il simbolo di tale evento. Spetta, infatti, al teatro Paisiello di Lecce inaugurare la stagione lirica con il grande Nabucco di Giuseppe Verdi. "Nabucco nacque sotto una stella favorevole, giacché anche tutto ciò che poteva riuscire a male contribuì invece in senso favorevole". Così il maestro parla della sua terza opera divenuta ormai celebre dopo la presentazione al teatro alla Scala ben diciannove anni fa. Collocato nella terza parte di questa opera "Il Va pensiero, sull'ali dorate" potrà essere finalmente ascoltato anche dal pubblico leccese ed il pianto di speranza del diviso popolo ebraico ricorderà agli abitanti di terra d'Otranto i momenti tristi di una nazione disunita. Il VIVA VERDI, che i patrioti italiani scrivevano sui muri delle città, diventato l'acronimo di "Viva Vittorio Emanuele re d'Italia", rappresenta oggi la vittoria della nostra amata nazione e l'augurio che essa possa immolare tutti i giusti presupposti per essere all'altezza della parola "UNITA". Attesa per il grande evento la partecipazione dei maggiori esponenti della musica, della scena politica italiana e dei maggiorenti della nostra città. Cittadini, la nostra Italia è nata prima con la musica: ascolti amola!!!

Segno del mese: ARIETE

C'è aria di cambiamenti... Da oggi Venere è a vostro favore per tutto il mese, il vostro orizzonte si prospetta ricco di innovazioni sia nella vita privata che in quella professionale. Non mollate!

La neonata Italia si sveste!

Nuova moda dell'anno! Dame, damigelle e cortigiane preparatevi a rinnovare la dote delle vostre figlie! Il destino del vostro intimo è ormai segnato: i benefici di Questa Italia partiranno proprio da qui. Sono in arrivo infatti sul mercato nazionale innovazioni per rimodernare i vostri armadi! Dite addio alla biancheria goffa e pesante che ha dominato il secolo precedente...

segue a pag.20



Biancheria intima d'epoca di proprietà della Prof.ssa Norina Ricciato, docente dell'I.I.S.S. "Don Tonino Bello", Copertino

Lavori in corso in terra d'Otranto

Proseguono i lavori per la costruzione della strada che collegherà i Comuni di Salice Salentino - Veglie - Leverano - Copertino - Nardò. Iniziata nel 1857, a distanza di circa quattro anni, la popolazione tutta attende con trepidazione la riuscita dell'opera. Questa infatti consentirà agli abitanti dei Paesi in questione, ma anche di quelli limitrofi, una più agevole viabilità e un minor impiego di tempo per i carri e le carrozze che la percorreranno per i carri e le carrozze che la percorreranno. Il termine dei lavori è previsto a breve.

Si pensa che all'inaugurazione di questo progetto prenderanno parte le più alte cariche politiche del territorio e il Vescovo Nicola II Caputo. Con l'unificazione Italiana non ci saranno più divisioni tra i vari regni; questa strada eliminerà i distacchi tra i suddetti Comuni.

Le taule te San Ciseppe

Sono in atto i preparativi per l'annuale celebrazione in onore di San Giuseppe. Come la tradizione ci insegna il 19 Marzo a mezzogiorno si imbandiranno le tavole delle famiglie in terra

d'Otranto con una varietà di pietanze tra cui lampascioni, pittule, pesce fritto, "vermiceddhri" e zeppole. Il tutto sarà accompagnato da una piccola rappresentazione: amici e parenti impersoneranno santi. I festeggiamenti si svolgeranno secondo questo programma: dopo aver partecipato alla Messa, le famiglie si recheranno a casa dove passerà il sacerdote per la benedizione; si potrà poi procedere con il pranzo. Il messaggio di questo rituale è ricordare agli invitati che tutto ciò che si ha va condiviso, pregando Giuseppe, l'"uomo del silenzio".

Clamoroso! Don Liborio si dimette!

Il nostro inviato a Napoli ci comunica notizie del 12 Marzo.

Lo appoggiano l'opinione pubblica e il Consiglio. È questo il risultato della riunione tenutasi lo scorso pomeriggio a Napoli ma Don Liborio Romano, Ministro dell'Interno del dittatorato napoletano, che aveva raccolto la fiducia dell'eroe dittatore generale Giuseppe Garibaldi, è intenzionato a dare le proprie dimissioni dalla carica ricoperta. La vicina proclamazione del Regno d'Italia rende doveroso che questo insigne servitore, prima del Regno delle Due Sicilie e poi del dittatorato di Napoli, debba lasciare la sua carica in favore di altro insigne politico che S.E.R. Il Re Vittorio Emanuele II certamente nominerà. Al fedele servitore delle autorità costituite e nostro conterraneo non possiamo che augurare che continui il proprio proficuo lavoro nell'interesse della Nazione Unita.



Liborio Romano

ALMANACCO
SALENTINO

Per l'anno del Sig. 1861
DEDICATO
ALL'ILL. CITTA' DI
LECCE

Calcolato al Meridione e Polo di Terra d'Otranto e precipue al nostro Polo Leccese gr.39



TERRA DI OTRANTO

La curia di Melfi contro l'Unità d'Italia

Fonti vicine all'ambiente curiale lasciano trapelare che il Vescovo di Melfi S.E. Don Ignazio Maria Selliti è intenzionato a sospendere "a divinis" i sacerdoti della sua diocesi che hanno creduto alle novità liberali. Se fosse vera questa notizia rattristerebbe il popolo leccese che unitamente ha espresso il suo gradimento per l'Italia Unita che ha fatto battere all'unisono i loro cuori. Ma forse... continua a pag.12